

progetto

# GUARDERIA

Un asilo per i bambini di Huanchaco



## LA CONDIZIONE DELLA DONNA IN PERÙ

Secondo i dati UNDP 2006, il **49% dei 27 milioni di abitanti del Perù vive sotto la linea della povertà**, in condizioni dunque di estremo disagio economico e sociale. In questo quadro i soggetti più a rischio sono le donne, il cui accesso all'educazione, alla salute e al lavoro è fortemente limitato da una cronica discriminazione basata sulla cultura del *machismo*: il ruolo della donna è così limitato alla riproduzione e alla cura della famiglia, mentre il potere è riservato, a partire dall'ambito familiare, all'uomo (si stima che l'80% delle donne peruviane abbia subito violenze o abusi dal proprio marito). Separazioni e abbandoni della famiglia da parte degli uomini sono all'ordine del giorno: una donna peruviana su tre è una ragazza madre. Questa situazione si riflette in maniera drammatica sui bambini e sulla loro crescita fisica e psicologica, soprattutto nelle famiglie in cui la figura dell'uomo è assente: due terzi delle famiglie povere sono mantenute dalle sole donne. Infatti, a causa anche del divario in termini di istruzione (il tasso di analfabetismo femminile è doppio rispetto a quello maschile), il **70% delle donne lavoratrici è impiegata nel lavoro nero**, caratterizzato da bassi salari, precarietà, assenza di contratti e di previdenza sociale. Di conseguenza, il reddito medio annuale di una lavoratrice è pari a **2.231 dollari**, contro gli **8.256** di un lavoratore uomo.

Inoltre, per poter lavorare, queste donne sono obbligate a lasciare i figli più piccoli a casa, affidandoli alle cure dei fratelli maggiori o di qualche congiunto, o in alternativa a portarli con sé, esponendoli ai rischi delle loro precarie occupazioni. La forte esigenza di luoghi destinati alla cura della prima infanzia è stata recepita dal governo peruviano, che nel 1993 ha lanciato il **PNWW (Programa Nacional Wawa Wasi**, "casa per bambini" in lingua *quechua*) per l'avvio di asili (*guarderías*) a basso costo, finalizzati all'accoglienza di bambini con età inferiore ai 4 anni appartenenti a famiglie a basso reddito. Pagando una piccola somma, le madri lavoratrici possono affidare i loro figli alle cure di una responsabile di riferimento (*madre cuidadora*) adeguatamente formata. I risultati sono buoni, ma ancora troppo limitati rispetto alle necessità: secondo il MIMDES (*Ministerio de la Mujer y del Desarrollo Social*), attualmente il PNWW beneficia circa 46.300 minori in tutto il paese attraverso l'attivazione 5.400 *guarderías*.

## IL CE.SVI.TE.M., I CLUBES DE MADRES E IL PROGETTO PININOS

Il **Ce.Svi.Te.M.** è un'organizzazione non governativa con sede a Mirano (VE) che dal 1985 sostiene con numerosi progetti i processi di autosviluppo dei popoli dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS). In particolare l'associazione è impegnata nella promozione di **progetti di sostegno a distanza**, una forma di solidarietà che mira al miglioramento della qualità della vita di bambini e ragazzi dei PVS senza sradicarli dal loro contesto familiare e socioculturale. Una di queste iniziative è il **Progetto Pininos** ("piccoli passi" in spagnolo), attivo in cinque distretti periferici di Trujillo, terza città del Perù. Avviato nel 2002 e gestito dal Ce.Svi.Te.M. attraverso la sua sede peruviana, oggi Pininos coinvolge circa **2.000 bambini dai 4 ai 12 anni**, appartenenti a **43 Clubes de Madres**, associazioni ben radicate nella realtà peruviana formate da madri in condizioni d'indigenza che si uniscono tra loro al fine di prestarsi aiuto reciproco. Il Ce.Svi.Te.M. si rivolge ai *Clubes* per l'identificazione dei bambini eleggibili per il sostegno a distanza e per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, miranti a promuovere la salute e l'educazione dei bambini coinvolti, nonché lo sviluppo economico e culturale delle loro madri.

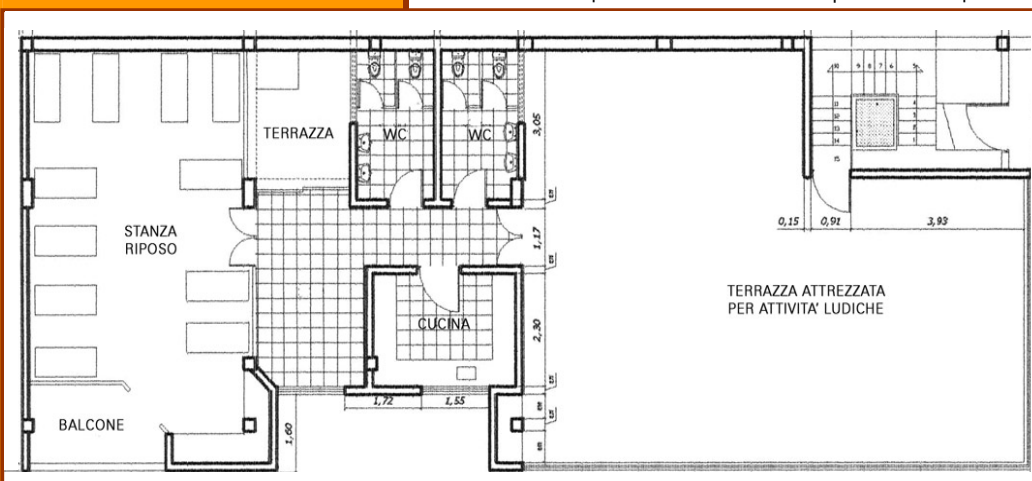


## IL PROGETTO



Nell'ambito delle attività previste dal Progetto Pininos, il Ce.Svi.Te.M. Perù è impegnato nell'elaborazione e realizzazione di microprogetti miranti a migliorare le condizioni delle madri dei minori beneficiari. In questo contesto si inserisce il presente progetto, finalizzato alla **realizzazione di una struttura di accoglienza per la prima infanzia nel Centro Poblado Minor El Milagro**, nel distretto di **Huanchaco**. L'iniziativa verrà realizzata nell'area più povera del quartiere, il settore I, in cui non esiste nessun *Wawa Wasi*.

Il progetto prevede la **costruzione di un asilo nido (*guarderia*)** in grado di accogliere **30 bambini di età inferiore ai 4 anni**, nonché il **finanziamento del primo anno di attività**. La struttura, comprendente un grande ambiente per lo svolgimento delle attività, più una cucina e i servizi igienici, sarà realizzata *ex novo* in uno spazio di 192 metri quadrati al primo piano della struttura che ospita



il *Club de Madres "Estrella de los Sauces"* (a sinistra le foto). L'asilo, aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 17, verrà attrezzato e organizzato per ospitare i bambini e garantire loro un'attenzione integrale dal punto di vista ludico-ricreativo, educativo, nutrizionale (previsti tre pasti al giorno) e sanitario. I bambini saranno seguiti da due *staff* composti da tre *madres cuidadoras* ciascuno,



che si occuperanno a rotazione del funzionamento dell'asilo. Le 6 *madres cuidadoras* saranno identificate tra le 87 socie del *Club "Estrella de los Sauces"* e frequenteranno, sotto la guida del personale tecnico del Ce.Svi.Te.M. Perù (un'educatrice, una nutrizionista e una medico pediatra), tre appositi corsi di formazione (attività ludico-ricreative, educazione sanitaria ed educazione alimentare). Durante la prima annualità del progetto sono inoltre previsti altri interventi del personale Ce.Svi.Te.M.: controlli pediatrici quadrimestrali su tutti i bambini coinvolti, supervisione per l'elaborazione dei menù e la preparazione dei pasti; coordinamento per l'ideazione e la realizzazione delle attività ludiche. Nel corso della prima annualità verrà altresì costituito all'interno del *Club* un *Comitato* che si occuperà di gestire i fondi ricavati dalle attività dell'asilo.

## RIASSUNTO COSTI (in euro)

Risorse umane	1.559
Materiali da costruzione e manodopera	12.352
Mobili e attrezzature	2.515
Consumi e servizi	2.754
Formazione	42
<b>Totale parziale</b>	<b>19.222</b>
Imprevisti (10%)	1.922
Costi amministrativi (5%)	961
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>22.105</b>

## PER CONTRIBUIRE (causale: Progetto Guarderia)

- c/c postale 10008308
  - c/c bancario 724570001998 – Banca Popolare di Vicenza, filiale di Mirano (VE) (ABI 05728 – CAB 36190 – CIN R)
- Intestati a Ce.Svi.Te.M. Onlus, Mirano (VE)



**CE.SVI.TE.M. Onlus**

Via Mariutto 68, 30035 Mirano (VE)

tel. 041 570 08 43

fax 041 570 22 26

e-mail [info@cesvitem.it](mailto:info@cesvitem.it)

web [www.cesvitem.org](http://www.cesvitem.org)